

Sala: nessuno scarico di responsabilità, voglio approfondire

Sul memoriale di Barbato trasmesso a Colombo: «Faccio la mia parte, la città non chiede un giustiziere»

«Non ho scaricato la responsabilità su Gherardo Colombo. Io non credo che i milanesi vogliano un sindaco giustiziere ma uno che approfondisce le cose». Il sindaco Beppe Sala torna sulla vicenda che ha coinvolto il comandante della polizia municipale, Antonio Barbato dopo la decisione di far valutare il memoriale presentato dallo stesso Barbato al Comitato per la trasparenza e la legalità presieduto dall'ex pm di Mani Pulite. Contemporaneamente il primo cittadino ha «formalmente» chiesto, tramite l'avvocatu-

Gli atti



● Il sindaco Giuseppe Sala ha chiesto gli atti con le intercettazioni degli incontri tra Barbato e Palmieri

ra comunale, gli atti con le intercettazioni e le testimonianze degli incontri tra il «facilitatore» Domenico Palmieri e Barbato. «Io sto facendo la mia parte — ha aggiunto il sindaco — ho formalmente chiesto, tramite l'avvocatura del Comune, gli atti. Oggi pomeriggio (ieri per chi legge, ndr) li avremo ma non posso decidere senza, solo in base a quello che scrivono i giornali e lo dico con tutto il rispetto. Stiamo parlando di una figura apicale del Comune e prima di prendere qualunque decisione bisogna avere contezza di tutti

gli elementi». Il sindaco conferma anche che non ha incontrato Barbato e non lo incontrerà fino a che non verrà presa la decisione finale. «Non servirà molto tempo, altrimenti questo fatto diventerebbe spiacevole, dobbiamo essere rapidi». Per quanto riguarda Franco D'Alfonso, anche lui tirato in ballo da Palmieri, il sindaco frena: «Stiamo lavorando su Barbato perché ha un ruolo fiduciario e D'Alfonso non ha un ruolo tale da dover avere una urgenza assoluta». Le polemiche però non si placano. Questa volta l'attacco



Prima di decidere su una figura apicale del Comune bisogna avere tutti gli elementi

parte dal Movimento 5 Stelle che chiede la sospensione di Barbato. «Chiediamo che Antonio Barbato venga sospeso dall'incarico fino a che non sarà fatta completa chiarezza sulla situazione — attacca Simone Sollazzo —. Se le accuse troveranno fondamento e saranno confermate, la sospensione non potrà che trasformarsi nella revoca definitiva, in caso contrario continuerà a essere il capo dei vigili. Si autosospenda. Se invece Barbato non ritiene farlo, il sindaco si impegni affinché sia sospeso da chi di dovere».

Intanto la Cisl, con un comunicato ufficiale, fa sapere che Palmieri «non è mai stato tesserato con il nostro sindacato, né tantomeno ha ricoperto il ruolo di dirigente sindacale nella struttura aziendale della Cisl del Comune». Qualcuno però si ricorda diversamente, tanto che ci fu opposizione alla sua possibile entrata. Così come qualcuno poteva avere interesse a far fuori Cobelli (il vigile sindacalista da «pedinare») per prendere il suo posto. E questo non era Barbato.

M.Gian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Garibaldi-Repubblica, un nuovo grattacielo e parcheggio sotterraneo

All'asta i terreni del Comune, si parte da 77 milioni

Palazzo Marino mette all'asta le aree di sua proprietà, (oltre ai diritti volumetrici) in Garibaldi-Repubblica. È l'ultimo tassello del piano urbanistico che ha rivoluzionato lo skyline di Milano. Si tratta di una superficie di 32.208 metri quadrati tra via Melchiorre Gioia, via Pirelli e via Sasseti. In altre parole è il parcheggio a raso (attualmente occupato dal cantiere) davanti al Pirellino. Al suo posto sorgerà un nuovo grattacielo che si affiancherà agli altri presenti nella zona. La base d'asta è di 77 milioni e 419 mila euro.

Il piano d'intervento di Garibaldi-Repubblica prevede che chi acquisterà le aree realizzi funzioni terziarie (uffici pubblici e privati) e funzioni complementari (servizi e piccole attività commerciali) per un massimo del 10 per cento della superficie totale. Dovrà garantire aree destinate a verde, attrezzature pubbliche e spazi pedonali, un parcheggio pubblico sotterraneo di 4.200 metri quadrati e parcheggi pertinenziali privati. Dovrà infine farsi carico dell'eventuale costo di bonifica delle aree (ma per ora le analisi non hanno riscontrato problemi). Vista la specificità della zona, caratterizzata da architetture di pregio, il progetto per l'area dovrà essere concordato con Palazzo Marino, con possibilità di promuovere concorsi di progettazione internazionali di alto profilo qualitativo. Il bando prevede anche un diritto di prelazione da parte degli operatori che hanno riqualificato l'area, ossia Coima e Deoris.

«Portiamo finalmente a termine il grande intervento urbanistico Garibaldi-Repubblica e recuperiamo importanti risorse da destinare alla riqualificazione delle periferie — commenta l'assessore all'Urbanistica, Pierfrancesco Maran —. L'intervento porterà a compimento gli interventi sull'ampia area Garibaldi-Porta Nuova, consolidando il legame tra la Stazione Centrale, Porta Nuova e la Stazione Garibaldi. La vendita dell'area ci consentirà inoltre di recuperare importanti risorse che rientrano nel Piano Triennale delle Opere e quindi saranno destinate in buona parte al

Piano Periferie, per cui l'amministrazione durante il mandato investirà oltre 300 milioni di euro».

Il nuovo edificio si andrà ad affiancare agli altri che hanno trasformato quella che per decenni è stata una ferita aperta nel cuore della città: il nuovo Palazzo Lombardia, la Torre

Unicredit, il complesso dell'area Varesine con la Torre Diamante, gli storici grattacieli Pirelli e Torre Galfa, oltre che alla sede degli uffici tecnici del Comune e alla nuova Torre che sostituirà l'edificio Inps in via Gioia 22. Il piano prevede anche la realizzazione della Biblioteca degli Alberi,



che una volta ultimata, con i suoi 9,5 ettari di estensione, sarà il terzo parco pubblico più grande del centro di Milano. Al suo interno verranno realizzati il futuro padiglione dell'Infanzia, ludoteca destinata a tutti i bambini e in particolare a quelli con disabilità, e il Centro Civico del quartiere Isola. Al contesto è inoltre interessato dal progetto Giardini d'Inverno, che riqualificherà anche gli spazi pubblici tra le vie Bordon e Pirelli.

Le offerte dovranno arrivare entro il 31 ottobre. Se oltre agli operatori attuali si dovessero presentare altre offerte, sia Coima sia Deoris avranno la possibilità di rilanciare. E l'asta potrebbe decollare ulteriormente.

Maurizio Giannattasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazione pubblicitaria

AudioNova

L'apparecchio acustico ricaricabile che fa bene all'ambiente.

Il calo uditivo si riscontra in modo graduale con l'avanzare dell'età e, con lo stile di vita sempre più attivo che conducono le persone "mature", c'è bisogno di soluzioni acustiche adeguate.

Recenti indagini di mercato effettuate da Marketrak, indicano che **gli apparecchi acustici ricaricabili sono in cima alla lista dei desideri degli utilizzatori. È sulla base di questa indicazione che, grazie ad anni di ricerca, test e sviluppo, nasce il nuovo apparecchio acustico ricaricabile Selectic Luna R, che offre il 40% di carica in più rispetto alle classiche batterie usa e getta.**

L'elemento rivoluzionario è l'assenza delle pile sostituito da una batteria agli ioni di litio che non richiede di essere più cambiata e garantisce fino a 24 ore di ascolto con una semplice ricarica.

Gli apparecchi Selectic Luna R sono stati pensati per semplificare la vita degli utilizzatori, a prescindere dall'ambiente in cui ci si trovi. Scopriamo assieme le caratteristiche:

- **Eccezionale qualità del suono**, ovunque tu sia. Il nuovo sistema operativo è capace di offrire un ascolto eccellente anche negli ambienti più rumorosi come ad esempio al ristorante o nel traffico. In questo modo, non ti perderai neanche più un suono.
- **Batteria agli ioni di litio con durata 24 ore.** Questa tecnologia, unica al mondo, consente rica-

riche costanti durante tutta la vita dell'apparecchio acustico, evitandoti di dover acquistare quelle piccole pile, difficili da maneggiare.

- **Ecologico, senza batterie di ricambio.** Il vantaggio è quello di non creare alcun rifiuto in quanto il tipico uso della pila cambiata classicamente fa sì che si gettino nell'ambiente circa 100 pile all'anno per ogni apparecchio.
- **Ricarica veloce mai vista prima.** Bastano solamente 3 ore di ricarica per vivere appieno la tua giornata; e se hai urgenza, ti servono solo 30 minuti per avere fino a 6 ore di ascolto immediato.
- **Massimo comfort che non ti accorgi di indossarli.** Con le sue piccole dimensioni, e il livello massimo di protezione contro polveri ed acqua, questo apparecchio aiuterà le persone a vivere una vita sempre migliore.
- **Connessione automatica a TV e cellulare.** Grazie alla tecnologia wireless gli apparecchi si connettono automaticamente ai tuoi dispositivi preferiti. AudioNova, da oltre 10 anni offre soluzioni uditive di qualità, che rispondono allo stile di vita e alle esigenze personali di ogni cliente. Non solo apparecchi acustici, ma un servizio completo di primo livello con personale altamente qualificato, punti vendita facili da raggiungere e dotati delle più innovative tecnologie.

In occasione del suo decimo Anniversario, AudioNova offre a tutti i Clienti la possibilità di testare per due settimane, gratuitamente e senza impegno questi rivoluzionari apparecchi acustici ricaricabili.

Per candidarsi basta chiamare il numero verde 800-767026 o compilare il form sul sito www.audionovaitalia.it/test

Palazzo Marino

Ema, 19 in lizza Il sindaco preme su Gentiloni

Sono 19 le città che contenderanno a Milano la possibilità di ospitare l'Ema. A mezzanotte di lunedì si sono chiuse le candidature. In lizza ci sono Amsterdam, Atene, Barcellona, Bonn, Bratislava, Bruxelles, Bucarest, Copenhagen, Dublino, Helsinki, Lilla, Porto, Sofia, Stoccolma, Malta, Vienna, Varsavia e Zagabria. «È un po' difficile dire quante chance ha Milano, certamente il dossier è molto buono — ha detto il sindaco Sala —. Se è una questione politica, e a questo punto lo sarà, credo che il nostro governo debba fare valere il peso dell'Italia. Continuo e continuerò a insistere anche con il premier, Paolo Gentiloni. Se riuscissimo a portare a casa Ema, sarebbe una vittoria non solo di Milano ma anche del governo». Un invito chiaro a impegnarsi allo stremo. Sala riprende anche l'endorsement lanciato dal direttore di Lancet, Richard Horton e l'appello a non dare l'Ema alla capitale della Slovacchia che ha chiuso le sue frontiere agli immigrati: «Che Bratislava possa essere una seria candidata, quando vediamo la partecipazione di quel Paese a certe logiche sull'immigrazione, è qualcosa a mio giudizio inaccettabile».

M.Gian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA